

**SCHEMA DI ACCORDO PER LA COSTITUZIONE, IN PRESENZA DI
EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE, DI UN "CENTRO COORDINAMENTO
SOCCORSI" e della "SALA OPERATIVA PROVINCIALE INTEGRATA "**

TRA

la Prefettura di _____ - Ufficio Territoriale del Governo, rappresentata
dal Prefetto _____, con sede in _____ in via _____, n. _____

E

la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro, 52, C.F.
80062590379, rappresentata per la sottoscrizione del presente atto dal Presidente
.....,

(di seguito denominate entrambe, anche per brevità, come "parti")

RICHIAMATI:

- il Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 e ss.mm.ii. recante *“Codice della protezione civile”*;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 36 del 13/02/2009 concernente *“Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”*;
- le *“Indicazioni operative inerenti la determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei centri operativi di Coordinamento e Aree di emergenza”* - Repertorio n°1099 del 31/03/2015 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
- la Direttiva del 30 aprile 2021 *“Indirizzi di predisposizione dei Piani di Protezione civile”* e relativo Allegato;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 14 ottobre 2019 n.1669 *“Approvazione del documento "Allegato 2 - Organizzazione di protezione civile e elementi conoscitivi del territorio" della regione Emilia-Romagna - Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico (Direttiva PCM 14 gennaio 2014)”*;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 30 novembre 2020 n.1761 *“Aggiornamento del “documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento*

per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile" di cui alla delibera di Giunta regionale n. 962/2018";

VISTA la nota prot. 6492 del 25 giugno 2009 con cui la Regione Emilia-Romagna ha dato seguito alle direttive nazionali specificando che la sala operativa unica e integrata può trovare soluzione logistica e operativa all'interno dei Centri Unificati Provinciali di Protezione Civile, previa intesa tra le componenti e le strutture operative del sistema di protezione civile interessate;

VISTE:

- la legge regionale n. 1 del 7 febbraio 2005, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile», ed in particolare:

Art. 4 "Funzioni e compiti della Regione", comma 5, la Regione favorisce ed incentiva:

- a) la costituzione di Centri provinciali unificati di protezione civile per ottimizzare il raccordo funzionale ed operativo tra le Autorità di protezione civile regionale, provinciale e comunale ed il volontariato, definendone standard minimi omogenei. A tal fine gli enti territoriali interessati individuano, nell'ambito territoriale di ciascuna provincia, un'apposita sede idonea ad ospitare una struttura tecnico-organizzativa permanente, alla cui costituzione concorrono la Provincia e il Comune capoluogo di provincia. In tale struttura ha anche sede il Coordinamento provinciale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile di cui all'articolo 17, comma 5;
 - b) l'organizzazione e la gestione a livello comunale o intercomunale di strutture idonee ad ospitare centri operativi per il coordinamento degli interventi in emergenza.
-
- la legge regionale n.13 del 30 luglio 2015, ad oggetto "Riforma del sistema di Governo regionale e Locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".

RITENUTO OPPORTUNO, in attuazione delle citate Direttiva concernente "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" del 3 dicembre 2008, Direttiva del 31 marzo 2015 concernente "Indicazioni operative inerenti "La determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei Centri operativi di Coordinamento e delle Aree di emergenza" e della Direttiva del 30 aprile 2021 "Indirizzi di predisposizione dei Piani di Protezione civile", definire un accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la Prefettura di _____ per la costituzione del "Centro coordinamento soccorsi" e della "Sala operativa provinciale integrata";

Ciò premesso e ritenuto, tra le parti, come sopra costituite e rappresentate, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

In occasione degli eventi emergenziali di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs 1/2018, ovvero nella loro imminenza o nel caso in cui il verificarsi di tali eventi sia preannunciato con le modalità di cui all'articolo 2, comma 4, lettera a) del D.Lgs. n. 1/2018, il Prefetto di _____ può convocare sentito il Presidente della Regione Emilia-Romagna, il Centro Coordinamento Soccorsi (di seguito per brevità "C.C.S.") allo scopo di coordinare, evitando duplicazioni e sovrapposizioni di competenze, gli interventi di protezione civile che la situazione richiede e di assicurare la direzione unitaria di tutti i servizi di emergenza da attivare a livello provinciale. La convocazione è effettuata con i mezzi di comunicazione compatibili con l'urgenza e la natura della specifica situazione di emergenza in atto. La composizione e la modalità di attivazione sono definiti nell'allegato al presente Accordo.

Articolo 2

Il C.C.S. si riunisce di norma presso il Palazzo del Governo, sede della Prefettura di _____ ovvero, qualora non ritenuto opportuno in relazione alla tipologia dell'evento e comunque sempre in caso di emergenze connesse con il rischio sismico, idraulico e idrogeologico, presso il Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile, o altra sede alternativa ritenuta idonea, a _____ ed è presieduto dal Prefetto di _____.

Il Prefetto può essere sostituito nel C.C.S. dal Vicario ovvero dal Dirigente di Area di Protezione Civile di _____.

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna può essere sostituito dall'Assessore competente per la Protezione Civile ovvero dal Dirigente dell'Ufficio territoriale di _____ dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Articolo 3

Il Prefetto assicura la partecipazione alle attività del C.C.S. e della Sala operativa provinciale integrata (S.O.P.I.), di cui al successivo art. 6, dei responsabili delle strutture periferiche dello Stato nella Provincia, o di loro rappresentanti, ed in particolare di:

Questura
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri;
Comando Provinciale della Guardia di Finanza;
Gruppo Carabinieri Forestali;
Competenti sezioni della Polizia Stradale e della Polizia Ferroviaria;
Forze armate;

oltre che delle altre strutture statali di volta in volta individuate in relazione alla natura degli eventi da fronteggiare.

Articolo 4

Il Presidente della Regione assicura la partecipazione alle attività del C.C.S. e della S.O.P.I, di cui al successivo art. 6, dei responsabili dei servizi regionali interessati dall'emergenza o loro delegati e del rappresentante di turno della Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile.

Articolo 5

Alle attività del C.C.S. e della S.O.P.I, di cui al successivo art. 6, possono essere convocati, a seconda della tipologia dell'evento e dell'ambito di territorio interessato, come specificato nel presente accordo:

- i Sindaci dei comuni interessati dagli eventi;
- i referenti dell'azienda USL _____ e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria _____;
- i rappresentanti degli Enti o delle Società erogatrici di servizi pubblici essenziali;
- un rappresentante della Provincia di _____;
- i rappresentanti di altri enti e organi, di volta individuati dai soggetti di cui all'art. 2 del presente Accordo in relazione alla natura ed all'estensione degli eventi da fronteggiare.

Articolo 6

Il C.C.S. si avvale della S.O.P.I. con sede presso il Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile, o altra sede alternativa ritenuta idonea, in via _____, attivata dalla Prefettura coordinandosi con l'Ufficio territoriale di _____ dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, e composta secondo la pianificazione di emergenza se presente, o sulla base della natura della specifica situazione di emergenza in atto.

Articolo 7

Il Prefetto di _____ e il Presidente della Regione Emilia-Romagna assicurano, ciascuno per la parte di propria competenza, la partecipazione per l'intera durata dell'emergenza alle attività della S.O.P.I. dei rappresentanti dei soggetti indicati negli articoli 3, 4 e 5. L'attivazione è effettuata con i mezzi di comunicazione compatibili con l'urgenza e la natura della specifica situazione di emergenza in atto.

Articolo 8

La S.O.P.I. raccoglie, verifica e diffonde le informazioni relative all'evento ed alla risposta di protezione civile, attraverso il raccordo costante con i diversi centri operativi attivati sul territorio nonché con la sala operativa regionale e Sistema affinché questi ultimo possano attivare, in situazioni tali da superare la capacità di risposta del sistema territoriale di protezione civile, le iniziative e le misure di propria competenza.

Articolo 9

In ordine alla disciplina sull'imposta di bollo si richiama il D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e s.m.i.

Il presente accordo sarà registrato solo in caso di uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.

Articolo 10

Il presente accordo sarà operativo a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Luogo e data _____

Il Prefetto

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna

Composizione e modalità di attivazione del C.C.S. e della S.O.P.I. ai sensi dell'accordo sottoscritto in data ____/____/2022

1. Composizione del C.C.S.

Nel C.C.S. sono rappresentati, oltre alla Prefettura - UTG, Regione e Provincia, gli enti le amministrazioni e le strutture operative funzionali alla gestione dell'emergenza, come riportato di seguito a titolo indicativo:

- Prefettura di _____
- Regione Emilia-Romagna, Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile – Ufficio territoriale di _____
- Provincia di _____
- Questura di _____
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di _____
- Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di _____
- Comando Provinciale della Guardia di Finanza di _____
- Gruppo Carabinieri Forestale _____
- Polizia Stradale
- Polizia Ferroviaria
- Forze armate
- ARPAE
- Enti di Presidio territoriale Idraulico
- Gestori della viabilità stradale, autostradale, ferroviaria
- Gestori dei servizi essenziali e di telecomunicazioni
- Gestori dei trasporti pubblici
- Consulta Provinciale del volontariato per la Protezione Civile
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

La composizione del C.C.S. potrà essere integrata e/o subire variazioni a seconda degli eventi previsti o in atto oppure a seguito di esigenze specifiche.

2. Convocazione riunione di coordinamento

Nell'imminenza di eventi previsti o nel caso si verifichino eventi previsti/imprevedibili è possibile, nelle more dell'attivazione del C.C.S. e della S.O.P.I., convocare in relazione alla tipologia di emergenza, i soggetti di cui al paragrafo 2, estendendo la stessa convocazione anche a tutti i Sindaci dei territori interessati.

L'incontro è finalizzato ad una prima raccolta, verifica e diffusione delle informazioni relative

all'evento.

Per gli eventi meteo caratterizzati da preannuncio di cui alla DGR 1761/2021 e s.m.i, all'incontro è sempre invitata ARPAE-SIMC – Centro Funzionale.

Tali incontri possono essere periodicamente convocati anche al fine di un aggiornamento rispetto all'evento. Dopo l'attivazione del C.C.S. e della S.O.P.I. agli incontri periodici di coordinamento sono convocati i Sindaci ed eventuali componenti del C.C.S. -S.O.P.I. non attivati ai sensi del paragrafo 4 ivi compresa ARPAE SIMC – Centro Funzionale.

La convocazione viene effettuata dalla Prefettura via Posta Elettronica Certificata (PEC) e, qualora possibile, via telefono o con i mezzi di comunicazione compatibili con l'urgenza e la natura della specifica situazione di emergenza in atto.

3. Attivazione del C.C.S. e della S.O.P.I.

L'attivazione del C.C.S. e della S.O.P.I. reca l'indicazione degli enti e delle strutture operative attivate per l'evento specifico.

La convocazione viene effettuata dalla Prefettura via Posta Elettronica Certificata (PEC) e, quando possibile, via telefono o con i mezzi di comunicazione compatibili con l'urgenza e la natura della specifica situazione di emergenza in atto.

La composizione del C.C.S. e della S.O.P.I. potrà essere integrata e/o subire variazioni a seconda degli eventi previsti o in atto oppure a seguito di esigenze specifiche.

Gli enti e le strutture operative attivate dovranno assicurare la presenza di propri qualificati rappresentanti presso il Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile, o altra sede ritenuta idonea, per tutta la durata dell'evento e fino alla disattivazione del C.C.S. e della S.O.P.I. ad eccezione di ARPAE – SIMC Centro Funzionale che potrà essere collegato in video-conferenza o altre modalità ritenute idonee.

4. L'organizzazione del C.C.S. e della S.O.P.I. in funzioni di supporto

In occasione di emergenze che per intensità, estensione, durata dell'evento richiedano un'organizzazione del C.C.S. e della S.O.P.I per funzioni di supporto, le stesse sono definite in sede di convocazione a partire dalla pianificazione specifica di emergenza per il particolare rischio che si deve gestire. L'organizzazione, indicata di seguito, potrà essere modificata, integrata e/o subire variazioni rispetto alla pianificazione vigente a seconda degli eventi oppure a seguito di esigenze specifiche.

Funzione	Referente	Vice Referente	Enti e strutture operative afferenti la funzione
Unità di coordinamento			
Rappresentanze delle strutture operative			

Assistenza alla popolazione			
Sanità e assistenza sociale			
Logistica materiali e mezzi			
Telecomunicazioni d'emergenza			
Accessibilità e mobilità			
Servizi essenziali			
Attività aeree e marittime			
Tecnica e di valutazione			
Censimento danni e rilievo agibilità			
Volontariato			
Rappresentanza dei beni culturali			
Stampa e Comunicazione			
Supporto Amministrativo e finanziario			
Continuità amministrativa			